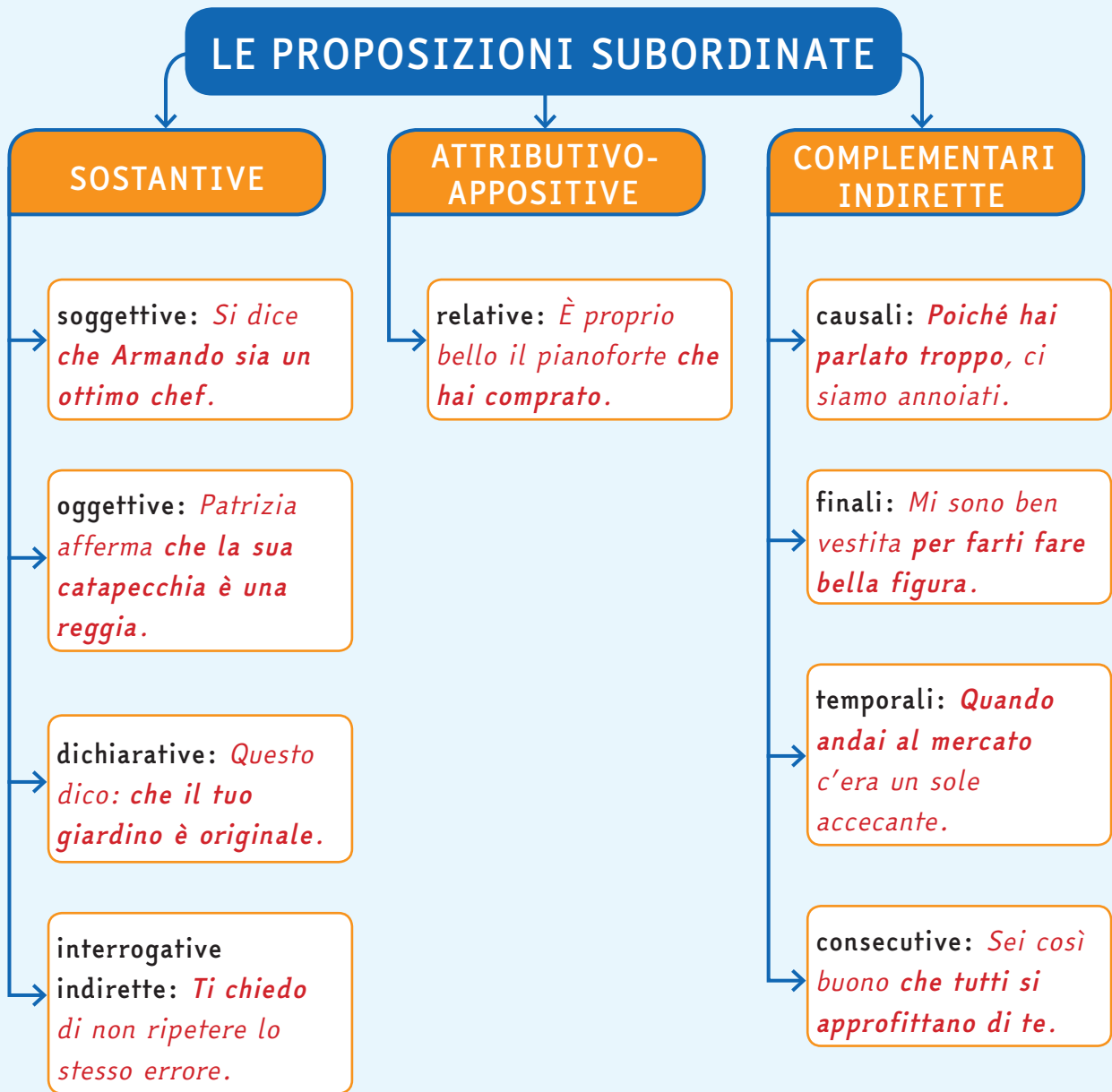


Mappa per ricordare



Le proposizioni subordinate sono numerose e di vario tipo, come i complementi. Ne analizzeremo qualcuna attraverso schemi che ne evidenzino gli aspetti essenziali.

1. La proposizione soggettiva

La proposizione **soggettiva** è una subordinata che svolge la funzione di soggetto della proposizione reggente.

Dipende da una proposizione:

– con verbi **impersonali**, come *accade, avviene, sembra, pare*:

Pare che non ascolti mai;

– con un verbo **passivo** usato impersonalmente, come *si pensa, si crede, si narra, si dice, si suppone*: *Si mormorava che sarebbe partito*;

– con **espressioni impersonali** come *è ora, è bene, è giusto, è male, è consuetudine*: *È bene rispettare gli altri*.

- Nella **forma esplicita** è introdotta dalla congiunzione *che* seguita dal verbo di modo **indicativo, congiuntivo** o **condizionale**:

È evidente che la pasta è scotta. (indicativo)

È naturale che Marco segua le sue inclinazioni. (congiuntivo)

Si disse che non sarebbe ritornato più. (condizionale)

- Nella **forma implicita** è introdotta generalmente dalla preposizione *di* seguita dal verbo di modo **infinito**: *Mi capita di pensare a te*.

A volte la proposizione viene omessa:

È bene mangiare.

1 **Sottolinea** le proposizioni soggettive presenti nei seguenti periodi.

1. È bene non affaticarsi troppo in palestra. 2. Si dice che Omero fosse cieco. 3. Capita spesso che perda le chiavi di casa. 4. È consuetudine per me andare al mercato di sabato. 5. Sembra che Giorgio sia impazzito per Carmela. 6. Si racconta che tra Giovanni e Maria ci sia stata una grande storia di amicizia.

2 **Evidenzia** nei seguenti periodi la proposizione soggettiva esplicita e **sottolinea** la proposizione soggettiva implicita.

1. Capita spesso che Giorgio faccia i capricci. 2. Si teme che il nonno sia davvero ammalato. 3. Mi succede di interromperti spesso quando parli. 4. È compito di noi tutti aiutare chi ha bisogno. 5. È normale che i giovani sperino nel futuro. 6. Mi spiace non averlo incontrato ieri sera. 7. Si sapeva già che sarebbe andata così. 8. Succede spesso di sbagliare nei giudizi.

- 3 **Completa** le due seguenti proposizioni principali, la prima con una soggettiva implicita, la seconda con una soggettiva esplicita.

Mi pare

È giusto

2. La proposizione oggettiva

La proposizione **oggettiva** è una subordinata che svolge la funzione di complemento oggetto della proposizione reggente.

È sempre introdotta da una **forma verbale transitiva**.

- Nella **forma esplicita** è introdotta dalla congiunzione *che* seguita dal verbo di modo **indicativo**, **congiuntivo** o **condizionale**:

Dicono che Luana andrà a Roma. (indicativo)

Desidero che tu sia sereno. (congiuntivo)

Penso che vorrei andare in discoteca. (condizionale)

- Nella **forma implicita** è introdotta dalla preposizione *di* seguita dal verbo di modo **infinito**:

Pensi di ritornare per cena? (infinito)

- 1 **Evidenzia** nei seguenti periodi la proposizione oggettiva esplicita e **sottolinea** la proposizione oggettiva implicita.

1. Ho deciso di risparmiare per comprare il motorino. 2. Mi hanno riferito che la partita è stata rinviata per il maltempo. 3. Luciana ha negato di aver commesso il furto. 4. La mamma mi ha ripetuto mille volte di non far tardi. 5. Dicono che nuotare faccia molto bene. 6. Il professore ha ribadito che non rinverrà la verifica.

- 2 **Completa** le seguenti proposizioni principali con un'oggettiva implicita e una esplicita.

1. Mi hanno riferito (implicita)
2. Mi hanno riferito (esplicita)
3. Sento (implicita)
4. Sento (esplicita)
5. Credo (implicita)
6. Credo (esplicita)

3. La proposizione dichiarativa

La proposizione **dichiarativa** ha la funzione di chiarire, di spiegare un elemento della proposizione reggente.

È introdotta da locuzioni (*avere l'impressione che, avere la certezza che, essere dell'avviso che...*) o da espressioni come *mi conforta il fatto che, il mio pensiero è che ecc.*

- Nella **forma esplicita** è introdotta dalla congiunzione *che* seguita dal verbo di modo **indicativo, congiuntivo** o **condizionale**:

Ho la convinzione che non andrò in vacanza quest'anno. (indicativo)

Il mio desiderio è che tu sia felice. (congiuntivo)

Molti erano sicuri che le cose avrebbero potuto andare diversamente.
(condizionale)

- Nella **forma implicita** è introdotta dalla preposizione *di* seguita dal verbo di modo **infinito**:

Sono convinto di aver detto la verità. (infinito)

1 **Evidenzia** le proposizioni dichiarative presenti nei seguenti periodi.

1. Ho bisogno di prendere un po' d'aria, poi rientro. 2. Questo ammetto, di non essere riuscita a spolverare la mia camera. 3. Che tu sia sereno, questo solo voglio. 4. La speranza di ottenere un buon impiego spinse Anna a frequentare un corso d'inglese. 5. Non è un problema il fatto che tu non esca. 6. Questo mi preoccupa, che la mamma sia sempre stanca. 7. Ho questa certezza, che la nostra amicizia non finirà mai. 8. Il mio desiderio più grande è di avere tanti amici.

2 Nei seguenti periodi **evidenzia** le proposizioni dichiarative e **sottolinea** l'elemento della reggente che esse spiegano.

1. Che Roberto cresca bene, questo desiderano i suoi nonni. 2. Il Consiglio di classe prese la decisione di sospendere i due studenti che avevano imbrattato le aule. 3. Ho l'impressione di non essere stato capito. 4. Di una cosa sono certa: che tu sei una brava persona. 5. Anna ha il difetto di impiccarsi degli affari altrui. 6. Questo devi capire: che lo studio è fatica. 7. Donata ha il dovere di informarmi dell'accaduto e spero che lo faccia presto. 8. Ho la speranza che nessuno di voi mi ostacoli nel lavoro che intendo svolgere.

4. La proposizione interrogativa indiretta

La proposizione **interrogativa indiretta** esprime una domanda ma in forma indiretta e non ha il punto interrogativo.

È introdotta da verbi che indicano dubbio, domanda, richiesta (*domandare, chiedere, dubitare, non sapere...*) oppure da locuzioni introduttive tipiche (*il dubbio è, è incerto...*).

- Nella **forma esplicita** è introdotta dalle congiunzioni *se, che, quando, come, perché* seguite dal verbo di modo **indicativo, congiuntivo** o **condizionale**:
Non sanno ancora se andranno in vacanza. (indicativo)
Mi chiedo che tipo sia. (congiuntivo)
Non era chiaro quando saremmo partiti. (condizionale)
- Nella **forma implicita** è introdotta dalle stesse congiunzioni della forma esplicita seguite dal verbo di modo **infinito**:
Ludovica è incerta se iscriversi al liceo o all'istituto tecnico. (infinito)

1 Evidenzia le proposizioni interrogative indirette presenti nei seguenti periodi.

1. Nessuno sa prevedere come si concluderà la storia d'amore tra Maria e Giorgio.
2. Mi chiedo spesso dove pensa di andare con quelle sue strambe idee.
3. Fammi sapere quanto vino devo portare per la cena.
4. Non so decidere se sposarmi a maggio o rimandare all'anno prossimo.
5. Ho chiesto a Luisa se vuole venire con me al cinema.
6. Mi dici dove posso trovare Andrea?
7. Mi sono interrogata sul perché non si faccia più sentire.
8. Non ricordo se la verifica è giovedì o venerdì.

2 Scrivi alla fine di ogni periodo se le proposizioni interrogative indirette presenti nei seguenti periodi sono esplicite **E** o implicite **I**.

1. Non so più che fare.
2. Anna non sapeva se chiamare Giorgio o dimenticarlo.
3. Mi domando se verrai in gita con noi e se ti divertirai.
4. Mi chiedo spesso se io sono complicata o se la vita è difficile.
5. Dimmi chi è quella ragazza e che cosa vuole da te.
6. Sono incerto se partire o restare a casa dei miei amici fino a lunedì.
7. Mi chiedo quale sia la decisione migliore.
8. Sono incerto se parlare o tacere.
9. Non si capisce più che cosa si debba fare.

5. La proposizione relativa

La proposizione **relativa** è introdotta da un pronome relativo.

È in stretta dipendenza da una proposizione nella quale si trova il nome a cui si riferisce il pronome che la introduce:

*Ho comprato un libro **che vorrei leggere**.*

- Nella **forma esplicita** è introdotta da un pronome relativo (*che, cui, il quale, chi, chiunque*) seguito da un verbo di modo **indicativo, congiuntivo** o **condizionale**:

Lava la camicia che è sul tavolo. (indicativo)

Chiama l'idraulico che ripari il rubinetto. (congiuntivo)

Ho conosciuto un tipo che ti potrebbe piacere. (condizionale)

- Nella **forma implicita**:

– è introdotta da un pronome relativo (*che, cui, il quale, chi, chiunque*) seguito da un verbo di modo **infinito** preceduto o meno dalle preposizioni semplici *da, a, con*:

Mi piacerebbe conoscere qualcuno con cui ballare.

Luca è un bimbo da accudire.

– è costruita con il verbo al **participio presente o passato**:

Il problema riguardante l'affitto non è stato risolto. (participio presente)

Giorgio, venuto a cena da noi, chiacchierò tutta la sera. (participio passato)

- 1 **Evidenzia** le proposizioni relative esplicite e **sottolinea** le proposizioni relative implicite.

1. Ho comprato un cappellino da mettere per il matrimonio di mia sorella. 2. La persona di cui mi fido è nonna Ilde. 3. Non posso affidare il mio cane a chi non conosco. 4. La scuola che frequento è situata in periferia. 5. Non sei la persona adatta a cui affidare incarichi importanti. 6. Com'è complicata questa materia da studiare! 7. Indossa i jeans che ti ho stirato ieri, per favore!

- 2 **Scrivi** due periodi che contengano il primo una relativa implicita, il secondo una relativa esplicita.

Periodo con la relativa esplicita:

.....

Periodo con la relativa implicita:

.....

6. La proposizione causale

La proposizione **causale** esprime la causa, il motivo per cui si compie l'azione espressa dalla reggente.

- Nella **forma esplicita** è introdotta dalle congiunzioni *perché, poiché, giacché, siccome* e dalle locuzioni *dato che, per il fatto che, dal momento che* seguite da un verbo di modo **indicativo, congiuntivo o condizionale**:

Lo ammiro perché è generoso. (indicativo)

Urlava non perché fosse arrabbiata, ma perché era agitata. (congiuntivo)

Non farlo perché lo danneggeresti. (condizionale)

- Nella **forma implicita**:

– è introdotta dalle preposizioni *di, a, per* seguite da un verbo di modo **infinito**:

Per aver parlato sono stata rimproverata. (infinito)

– è costruita col verbo al **participio passato** o al **gerundio presente o passato**:

Chiamato, arrivò. (participio passato)

Essendo fiducioso, mi affidai a lui. (gerundio presente)

Avendo dormito, ero proprio riposata. (gerundio passato)

1 **Evidenzia** le proposizioni causali. **Attenzione: la causale non è presente in un periodo.**

1. Per non averlo salutato, mi ha tenuto il broncio per un mese.
2. Ma perché sei così scontrosa con lui che ti adora?
3. Dovendo uscire presto, ho eseguito subito i compiti.
4. Dal momento che esci, passi in farmacia a comprare le medicine?
5. Siccome non sei sempre stato sincero, non ti credo più.
6. Spaventato da un rumore strano, mi sono precipitato verso l'ingresso di casa.

2 **Trasforma** la proposizione causale del primo periodo da implicita in esplicita e la causale del secondo periodo da esplicita in implicita.

1. Essendo Luca molto arrabbiato, uscì sbattendo la porta.

.....

2. Poiché non ti avevo visto, ti ho telefonato.

.....

3 **Completa** le seguenti frasi con una proposizione causale.

1. Piango
2. Non sono uscita
3. Mi sono interrotta
4. Metto un golfino

7. La proposizione finale

La proposizione **finale** indica il fine o lo scopo per cui si compie l'azione espressa dalla reggente.

- Nella **forma esplicita** è introdotta dalle congiunzioni *affinché, perché...* seguite da un verbo al **congiuntivo presente o imperfetto**:
Ti rimprovero affinché studi con impegno. (congiuntivo presente)
Ti rimproveravo perché studiassi con impegno. (congiuntivo imperfetto)
- Nella **forma implicita** è introdotta dalle preposizioni *di, a, per* o dalle locuzioni *al fine di, allo scopo di*, seguite dal verbo all'**infinito presente**:
Ti telefono solo per sapere come stai. (infinito)

1 **Evidenzia** le proposizioni finali presenti nei seguenti periodi.

1. Non voglio più vederlo per non soffrire. 2. Perché tu lo sappia, io non sono una bugiarda. 3. Cerca di pensarci bene in modo da non cambiare ancora idea. 4. La Protezione Civile intervenne per aiutare i terremotati. 5. Marta porta sempre con sé il suo diario per annotare pensieri e riflessioni. 6. Lucia mangia poco allo scopo di non ingrassare.

2 **Scrivi** accanto alle proposizioni sottolineate una **F** se la proposizione è finale, una **C** se è causale.

1. Ho saputo della tua malattia perché me lo ha detto Luisa. ()
2. Ti racconto i fatti perché tu capisca la mia reazione. ()
3. Scrivimi per dirmi quando verrai. ()
4. Per non aver fatto i compiti, sono stata punita. ()
5. Non parlo in modo che non dica sciocchezze. ()
6. Avendo sete, ho bevuto un the dissetante. ()
7. Vinto dalla stanchezza, mi addormentai. ()
8. Le ho telefonato per sapere come stesse. ()

3 **Completa** le seguenti frasi con una proposizione finale.

1. Lo intervistai
2. Maria sistemò i fiori
3. Devi rilassarti
4. Bisogna disporre i surgelati nel freezer
5. Ho ripassato storia tutto il pomeriggio

8. La proposizione temporale

La proposizione **temporale** indica il momento in cui si verifica, si è verificato o si verificherà quanto espresso dalla proposizione reggente.

- Nella **forma esplicita** è introdotta da varie congiunzioni e locuzioni come *quando, mentre, allorché, al tempo in cui, dopo che, fino a che, fino a quando, ogni volta che, tutte le volte che* ecc. seguite dal verbo di modo **indicativo** o **congiuntivo**:

Mentre cammini, non guardare per aria, Alberto! (indicativo)

Prima che arrivi, si farà notte. (congiuntivo)

- Nella **forma implicita** è costruita con il verbo di modo **infinito** preceduto dalle preposizioni *in, a, su*, o dalle locuzioni *prima di, dopo di*; oppure con il verbo di modo **gerundio** o **participio passato** senza alcuna preposizione:

Nello scendere dalla scala, sono caduta. (infinito)

Prima di parlare, pensa. (infinito)

Tornando da scuola, feci una visita a Mariella. (gerundio)

Uscito dal cinema, andai a casa. (participio)

1 **Evidenzia** le proposizioni temporali esplicite e **sottolinea** le proposizioni temporali implicite.

1. Analizzato il problema, lo risolveremo. 2. Prima di criticare gli altri, fatti un bell'esame di coscienza. 3. Quando ormai nessuno se lo aspettava, ecco che Andrea arrivò. 4. Ogni volta che lo incontro, mi batte forte il cuore. 5. Nel salutarlo, mi sentii triste. 6. Prima che vengano gli amici, riordiniamo la casa. 7. Non parlare mentre mangi! 8. Rientrato in casa, andai subito a letto.

2 **Completa** le seguenti frasi con una proposizione temporale.

1. Lavai i piatti e sistemai la cucina
2. lo abbracciai.

3. Il professore ha spiegato
4. Ci sedemmo a riposare un po'

9. La proposizione consecutiva

La proposizione **consecutiva** indica la conseguenza di quanto affermato nella proposizione reggente.

- Nella **forma esplicita** è introdotta dalla congiunzione *che* inserita nelle correlazioni *tale ... che, tanto ... che, così ... che, in modo ... che*, seguita dal verbo di modo **indicativo**, **congiuntivo** o **condizionale**:
Ho avuto tanta paura che non riuscivo a parlare. (indicativo)
Lo guardai in modo tale che capisse quanto lo amassi. (congiuntivo)
Luca è così protettivo che non starei mai senza di lui. (condizionale)
- Nella **forma implicita** è introdotta dalle preposizioni *da, di* con il verbo di modo **infinito**:
Era talmente intimorito da non rispondere alle domande del giudice.
Lo hanno ritenuto degno di ricevere il premio come miglior volontario dell'associazione.

1 **Evidenzia** le proposizioni consecutive presenti nei seguenti periodi.

1. Ieri sera ero talmente stanca che mi sono addormentata sul divano. 2. Sono stata così infelice che ancora oggi, ripensandoci, ne soffro. 3. Luca è tanto presuntuoso da non ammettere mai di aver torto. 4. I nonni erano così commossi che non riuscivano a parlare. 5. La nebbia era così fitta che non si vedeva a un palmo di naso. 6. Sono così felice che, se potessi, abbraccerei tutti. 7. È così simpatico che trascorrerei con lui un mese di vacanze. 8. La torta che hai preparato era così buona che sono avanzate solo le briciole.

2 **Completa** le seguenti proposizioni principali con una proposizione consecutiva **usando** a tua scelta la forma implicita o esplicita.

1. Marco è così bravo in matematica
2. La strega era così brutta e cattiva
3. Ho tanto insistito
4. L'acqua del lago è tanto fredda
5. È una donna troppo generosa

10. Il discorso diretto e il discorso indiretto

Il **discorso diretto** è la modalità espressiva mediante la quale si riportano **direttamente**, così come sono pronunciate, le parole di chi parla.

Il **discorso indiretto** è la modalità espressiva mediante la quale si riportano **indirettamente** le parole di chi parla.

Ecco gli elementi per riconoscere il discorso diretto o indiretto.

Discorso diretto

- È introdotto graficamente da virgolette o da trattini: *Maurizio ci comunicò: "Ho trascorso qualche settimana in montagna".*
- La prima parola dopo le virgolette è sempre scritta con la lettera maiuscola: *Maurizio ci comunicò: "Ho trascorso qualche settimana in montagna".*
- È retto da verbi come *dire, affermare, esclamare, rispondere...*: *Maurizio ci comunicò: "Ho trascorso qualche settimana in montagna".*

Discorso indiretto

- È introdotto da *che* e *se* nella forma esplicita, *di* nella forma implicita: *Maurizio ci comunicò che aveva trascorso qualche settimana in montagna. Maurizio disse di aver trascorso qualche settimana in montagna.*
- È retto da verbi come *dire, affermare, esclamare, rispondere...*: *Maurizio ci comunicò che aveva trascorso qualche settimana in montagna.*

1 Evidenzia i discorsi diretti e sottolinea i discorsi indiretti.

1. Incontrandomi al centro sportivo, Andrea mi chiese: "Vieni con me domani al teatro?". 2. Lucio mi ha annunciato: "Domani parto per uno stage di sei mesi a New York". 3. Tiziana mi ha comunicato che alla figlia è nata una splendida bambina. 4. Adalgisa mi pregò di aiutarla a svolgere il compito di matematica perché per lei era di difficile prensione. 5. Antonella rispose stizzita: "Non sono stata io a rompere il tuo cellulare!".

2 Completa i seguenti periodi con un discorso diretto o con un discorso indiretto, tenendo conto degli elementi presenti nella proposizione reggente.

1. Guardandomi negli occhi, Gabriella mi disse:
2. Mi hanno comunicato
3. Perché mi chiedi sempre
4. Alberto domandò a suo fratello: